



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 14 AGO. 2018 Protocollo N° 338913 Class: C.10.011 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Trasmissione della Circolare del Ministero della Salute Prot. n. 0023836 del 7 agosto 2018, "Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile".

Ai Sigg.

Direttori Generali

Direttori Sanitari

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Direttori Servizi Igiene e Sanità Pubblica

Referenti per le Arbovirosi dei Dipartimenti di
Prevenzione

delle Aziende Ulss del Veneto

LORO SEDI

In considerazione dell'intensa circolazione del virus West Nile e dell'elevato numero di infezioni umane che caratterizzano la stagione in corso, il Ministero della Salute ha diffuso la Circolare in oggetto, nella quale si richiama l'applicazione di tutte le misure di prevenzione, sorveglianza e

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

controllo previste dal Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018.

In particolare, dovranno essere messi in opera gli interventi diretti alla riduzione del rischio di diffusione, fra cui:

1. azioni di controllo dei vettori secondo quanto riportato nell'allegato 4 del Piano nazionale;
2. azioni di informazione della popolazione, per prevenire le punture di zanzare;
3. corretta gestione del territorio con azioni di risanamento ambientale, per eliminare i siti in cui le zanzare si riproducono e ridurre la densità, sia in aree pubbliche che private.

Relativamente a quest'ultimo punto, la Circolare ricorda che le zanzare Culex vivono sia in ambiente rurale che in ambiente urbano, hanno abitudini spiccatamente crepuscolari, mentre soggiornano nelle ore diurne in zone riparate e fresche, rifuggendo l'insolazione diretta. I focolai più comuni possono essere di vario tipo, ad esempio: acquitrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini perenni e per l'approvvigionamento idrico degli orti urbani, risaie, cisterne, depuratori, vasche e fontane ornamentali soprattutto laddove le acque sono ferme e contengono detriti vegetali (che forniscono nutrimento e riparo alle forme larvali), tombini e pozzetti stradali che raccolgono le acque di superficie, grondaie con pendenze non corrette, cantine allagate, ed anche piccole raccolte di acqua temporanee, come ad esempio in barattoli vuoti, sottovasi e contenitori senza coperchio. La Circolare richiama pertanto l'attenzione sulla necessità di procedere, in collaborazione con le Autorità competenti, a seconda delle realtà locali, agli interventi di risanamento ambientale, che possono comprendere, fra l'altro: manutenzione delle aree verdi pubbliche; pulizia delle aree abbandonate; eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua; drenaggio; canalizzazione; asportazione o chiusura di recipienti. Tali attività saranno affiancate dalla sensibilizzazione della popolazione, anche con interventi porta a porta, per eliminare i siti di riproduzione delle zanzare nelle aree private.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La scrivente Direzione, nel trasmettere la Circolare in oggetto, invita pertanto le SS.LL. a proseguire e intensificare tutte le azioni utili a contrastare i vettori, anche in riferimento alle precedenti note regionali prot. n. 113194 del 23.03.2018, n. 290550 del 09.07.2018 e n. 317884 del 30.07.2018.

In particolare si ritiene prioritario:

- supportare i Comuni nella predisposizione di un piano di lotta al vettore, comprendente interventi di disinfestazione e di manutenzione del territorio, e vigilare sulla sua attuazione ed efficacia
- rafforzare le azioni di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, enfatizzando il ruolo che i corretti comportamenti individuali possono giocare nel contrastare la proliferazione delle zanzare.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore
dr.ssa *Francesca Russo*

Responsabile dell'istruttoria:
Dr.ssa Gisella Pitter
Tel. 041-2792288

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 5 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A:
ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI
ROMA

e, per conoscenza
USFAM - SASN
LORO SEDI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

OGGETTO: Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile

Si fa seguito alla circolare n. 19420 del 27/06/2018 con la quale è stato diramato il Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018.

Quest'anno si è assistito ad un inizio precoce della circolazione virale, con il primo pool di zanzare *Culex* risultato positivo per virus West Nile il 7 giugno ed il primo caso umano con inizio della sintomatologia 9 giorni dopo, nella stessa provincia. Rispetto agli anni precedenti, anche il numero di casi sinora notificato risulta aumentato.

Si richiama pertanto l'applicazione di tutte le misure di prevenzione, sorveglianza e controllo previste dal Piano.

In particolare, dovranno essere messi in opera gli interventi diretti alla riduzione del rischio di diffusione, fra cui:

1. azioni di controllo dei vettori secondo quanto riportato nell'allegato 4 del Piano;
2. azioni di informazione della popolazione, per prevenire le punture di zanzare;
3. corretta gestione del territorio con azioni di risanamento ambientale, per eliminare i siti in cui le zanzare si riproducono e ridurre la densità, sia in aree pubbliche che private.

Relativamente a quest'ultimo punto, si ricorda che le zanzare *Culex* vivono sia in ambiente rurale che in ambiente urbano, hanno abitudini spiccatamente crepuscolari, mentre soggiornano nelle ore diurne in zone riparate e fresche, rifuggendo l'insolazione diretta. In estate si possono avere numerose

generazioni di *Culex*, in quanto il ciclo biologico si completa più velocemente, in meno di due settimane.

I focolai più comuni possono essere di vario tipo, ad esempio: acquitrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini perenni e per l'approvvigionamento idrico degli orti urbani, risaie, cisterne, depuratori, vasche e fontane ornamentali soprattutto laddove le acque sono ferme e contengono detriti vegetali (che forniscono nutrimento e riparo alle forme larvali), tombini e pozzetti stradali che raccolgono le acque di superficie, grondaie con pendenze non corrette, cantine allagate, ed anche piccole raccolte di acqua temporanee, come ad esempio in barattoli vuoti, sottovasi e contenitori senza coperchio.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di procedere, in collaborazione con le Autorità competenti, a seconda delle realtà locali, agli interventi di risanamento ambientale, che possono comprendere, fra l'altro: manutenzione delle aree verdi pubbliche; pulizia delle aree abbandonate; eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua; drenaggio; canalizzazione; asportazione o chiusura di recipienti; Tali attività saranno affiancate dalla sensibilizzazione della popolazione, anche con interventi porta a porta, per eliminare i siti di riproduzione delle zanzare nelle aree private.

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
* F.to Dott. Claudio D'Amario

Direttore dell'Ufficio 5
Dott. Francesco Maraglino

Responsabile del procedimento
Patrizia Parodi
06 5994 3144 p.parodi@sanita.it

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993